

## Clarissa Bevilacqua

Clarissa ha quindici anni e nutre una vera passione per la musica. Inizia a studiare il violino all'età di cinque anni e debutta come solista al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a migliaia di persone all'età di nove anni. Da allora ha tenuto recitals a Chicago, Parigi, Milano, Firenze, Piacenza, Varese, Genova, Terni e Cremona. In autunno suonerà alla Carnegie Hall di New York.

È stata invitata nell'ambito delle stagioni di concerti della Società Umanitaria, Fondazione La Società dei Concerti, Sereate Musicali alla Società del Giardino, Filarmonica Umbra, Museo Casa Pogliaghi, Nuovi Talenti al Tempio e Orchestra Filarmonica dei Navigli. Si è esibita alla Camera dei Deputati a Roma, a Chicago durante la Mayoral Inauguration Ceremony e, successivamente, al Summit NATO, in una serata riservata a Capi di Stato e Dignitari provenienti da tutto il mondo.

Clarissa è stata nominata 'Breaking Ground Artist' da Pricosa Chicago, 'Giovane Talento' al Sony Classical Talent Scout e si è aggiudicata la Borsa di Studio Giovanni Guadagnini del Rotary Club Validone. Ha ottenuto premi e riconoscimenti in svariate competizioni nazionali e internazionali.

Clarissa studia attualmente con Maria Luisa Ugoni presso il Conservatorio Niccolini di Piacenza, dove frequenta il Triennio Accademico, e con Daniele Gay a Milano. In precedenza è stata allieva di Olga Kaler della DePaul University School of Music di Chicago e di David Taylor, New Music School Violin Faculty and Chicago Symphony Orchestra Assistant Concertmaster.

## Antonio Stradivari violino *Vesuvio* 1727c.

Nel 1727, anno di costruzione del *Vesuvio*, Antonio Stradivari ha ormai superato gli ottant'anni di età: due matrimoni alle spalle, il dono di numerosi figli e fra questi Francesco e Omobono, gli unici che lavorano con lui in bottega ad accordare le tavole degli strumenti.

Dopo una vita intensa di lavoro e successi il liutaio cremonese è ancora all'opera. Io immaginiamo portare avanti placidamente il proprio lavoro gratificato e soddisfatto. La produzione si fa meno numerosa rispetto al decennio precedente, riconosciuto come il periodo migliore della sua attività, e gli anni dal 1725 al 1730 ci consegnano pochi strumenti: talvolta la qualità del lavoro, è il caso del nostro *Vesuvio*, è di indiscutibile qualità suscitando ammirazione se consideriamo l'età del liutaio cremonese, talvolta la fattura si fa meno sicura nei dettagli tradendo l'età avanzata del Maestro. Antonio Stradivari morirà dieci anni dopo il 18 dicembre del 1737, gli ultimi anni vedono il suo contributo al lavoro diminuire con il trascorrere del tempo, ma in buona parte degli strumenti di questo periodo si può ancora notare, in qualche dettaglio, l'impronta della sua mano.

Cremona 1977. Remo Lauricella, violinista e compositore, ammirava assorto, in una sala del Palazzo Comunale di Cremona, il violino *Carlo IX* di Andrea Amati esposto in quel tempo con altri due capolavori della liuteria classica cremonese: il violino di Antonio Stradivari del 1715 e il violino di Nicolò Amati del 1658c., oggi esposti al Museo del Violino.

In quell'occasione maturò in lui l'intenzione di donare il violino conosciuto come *Vesuvio*, nome attribuito allo strumento nel 1937, quando Jan Hambourg di Toronto lo acquistò a Parigi. In effetti, quando Remo Lauricella concluse la sua vita terrena, il 19 gennaio 2003, il Comune di Cremona venne informato che in una clausola dell'ultimo testamento, era stato previsto il lascito del suo violino Stradivarius *Vesuvio* al Sindaco e ai Consiglieri in carica della città di Cremona.

Così si legge nel testamento: "...io dono e lascio al Sindaco e ai consiglieri in carica della città di Cremona il mio Stradivarius "Vesuvius" (da tenere ma non da vendere) a condizione che permettano che lo stesso venga usato di tanto in tanto secondo quanto ritengano opportuno, da giovani violinisti promettenti con l'approvazione del Direttore di Musica dell'Accademia Italiana di Musica o altre persone di simile condizione che detto Sindaco e Consiglieri possano di volta in volta stabilire".

La presentazione ufficiale alla cittadinanza cremonese si tenne presso il teatro Ponchelli il 16 di novembre 2005 con un concerto di Salvatore Accardo e dell'Orchestra da Camera italiana.

**Fausto Cacciatori**

*conservatore delle Collezioni del Museo del Violino*